Corriere dello Sport

IL CONVEGNO ANIF

Venerdì a Roma, un appuntamento per riconoscere all'attività sportiva il ruolo chiave nel benessere sociale

La proposta
Lo sport come medicina di salute

Al centro del dibattito, il tema della prescrizione dell'esercizio fisico come un farmaco. Tra i relatori anche i Ministri Abodi e Schillaci

di Pasquale Di Santillo

La cultura sportiva non si può fermare. Segue il mondo nella sua evoluzione costante e anno dopo anno costruisce le fondamenta di un sapere più consapevole, perchè la cultura non si ferma, non si può fermare. E quella sportiva per troppi anni è rimasta confinata nell'alveo di una dimensione ludica fine a sè stessa. Così, dopo il riconoscimento dello sport all'interno della Costituzione Italiana e la riforma appena avviata, ecco l'altro passo che, insieme agli altri, potrà conferire allo sport il senso autentico del suo valore con la fusione tra il benessere di chi lo pratica e la salute che genera. Per questo l'ANIF(Associazione Italiana Impianti sportivi e Fitness) promuove un convegno che si svolgerà a Roma venerdì 27 ottobre ("Movimento per la Salute: La prescrizione dell'esercizio fisico strutturato come farmaco", presso l'Auditorium del Ministero della Salute Lungotevere Ripa, 1 dalle 10.30 alle 13.30), per promuovere la sfida finale: la prescrizione medica dell'esercizio fisico, inteso come "farmaco" naturale per migliorare la salute.

«Se ne parla da anni, l'esercizio fisico strutturato per la salute, è un potente "farmaco"… che costa poco e rende tanto in salute dei cittadini, abbattendo la spesa pubblica per la Salute».

A dirlo è il Presidente di ANIF, Giampaolo Duregon, che già nel 2011 fondò la società " Movimento per la Salute".«Ora la convergenza sul tema Sport e Salute con il Ministro della Salute Orazio Schillaci e il Ministro dello Sport Andrea Abodi è totale. E, proprio quest'anno, che lo sport è stato sancito in Costituzione, tutto sembra pronto per raggiungere l'obiettivo della Salute attraverso l'esercizio fisico strutturato. Perché strutturato? Perché, affinché sia efficace e produca salute, deve essere ritenuto tale dai medici di famiglia ed "erogato" in Centri Sportivi certificati e da chinesiologi, insegnanti laureati Scienze Motorie».

Ovviamente Abodi e Schillaci saranno tra i protagonisti del Convegno di venerdì: «Quando ho appreso che il Ministro della Salute affermava con determinazione che l'esercizio fisico è una cura formidabile e che il Ministro Abodi sostiene l'importanza di cominciare dai giovani a fare prevenzione attraverso l'avviamento allo Sport, ho subito portato loro la nostra esperienza fatta insieme ad altri quattordici titolari di centri sportivi, un'azienda di attrezzi sportivi e una di software per i medici di famiglia. Facemmo formazione a cento medici di famiglia e 50 insegnanti laureati Scienze Motorie che portarono più di mille cittadini a fare esercizio fisico per la salute. Si prescriveva l'esercizio fisico strutturato, da effettuarsi nei 10 centri aderenti in tutta Italia e la prescrizione veniva tradotta in esercizio fisico da insegnanti laureati e ulteriormente formati per raggiungere un risultato ottimale e condiviso. Il risultato scientifico testato fu eccellente».

Insomma, il Convegno intende apportare un contributo chiave alla cultura dello sport che ha ancora ampi margini di sviluppo e crescita, soprattutto per quel che riguarda la comunicazione e l'interazione con la popolazione che non pratica sport.

Oltre le parole, sono i numeri a fare la cultura. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, la sedentarietà è causa del 9% delle malattie cardiovascolari, dell'11% dei casi di diabete di tipo 2, del 16% dei casi di tumore al seno e del 16% dei casi di tumore al colon-retto. I sedentari sono il 35,2% e l'Italia è tra i Paesi europei con i livelli più alti di obesità tra i bambini di 7-8 anni, basti pensare che nei Paesi dell'UE, in media, è obeso 1 bambino su 8 tra i 7 e gli 8 anni, mentre in Italia siamo a 1 su 4. Se la pratica sportiva arrivasse ad essere in media OCSE, l'Italia risparmierebbe circa 32,5 miliardi nel periodo 2022-2050. L'Osservatorio Valore Sport ha quantificato in 3,8 miliardi di euro il costo sanitario annuo della sedentarietà in Italia, inteso come somma di costi diretti e indiretti, con un'incidenza sul totale della spesa sanitaria pubblica e privata del Paese pari all'1,7%.

«È un momento epocale unico - conclude Duregon -. Mai come adesso c'è stata una convergenza di interessi su questo progetto tra cittadini, centri sportivi, medici di famiglia, medici sportivi, chinesiologi e, soprattutto, da parte delle Istituzioni dello Sport e della Salute. Un momento da sfruttare per chiedere ai Ministri presenti di attivare prontamente un tavolo di lavoro per raggiungere entro il prossimo anno, proprio grazie alle istituzioni, l'obiettivo della prescrizione medica dell'esercizio fisico strutturato per la Salute. L'ultimo "sforzo" toccherà proprio alle istituzioni: contemporaneamente alla stesura del progetto-protocollo, chiediamo di fare una potente campagna di pubblicità progresso, utilizzando ogni mezzo di comunicazione, per convincere tutti sulla "utile indispensabilità" del progetto. Del resto, come ci dicono i numeri, "star bene conviene a tutti": ai cittadini che guadagnano salute, allo stato che abbatte la spesa pubblica per la salute, ai medici di famiglia che hanno un potente "farmaco" in più per curare, ai Centri Sportivi, ai Chinesiologi e all'intero comparto, che vedono crescere il loro lavoro con la soddisfazione che solo "essere utili socialmente" può dare». È la nuova cultura dello sport che avanza, appunto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due immagini di attività per diversi livelli di età: da una parte il movimento per la terza età e dall'altra il nuoto libero

Duregon, n.1 ANIF «Così si educano i cittadini a un nuovo approccio»

«Ora le istituzioni sono pronte a investire su un progetto virtuoso»

3,8

miliardi di euro

È il costo sanitario annuo ella sedentarietà in Italia (costi diretti e indiretti), per l'indagine dell'Osservatorio Valore e Sport. L'1,7% della spesa sanitaria pubblica e privata italiana

35,2%

di sedentari in Italia

È la percentuale di persone che nel nostro Paese non praticano sport nè attività fisica nel tempo libero. Una delle più alte in tutta Europa, dove in media 1 bambino su 8 è sovrappeso, da noi sono 1 su 4

PARTECIPANTI

Ecco tutti i relatori del Convegno di venerdì

Giampaolo Duregon (Presidente ANIF EuroWellness)
Orazio Schillaci (Ministro della Salute)
Andrea Abodi (Ministro per lo Sport e per i Giovani)
Guido Rasi (Ordinario Microbiologia e Microbiologia Clinica Università Tor Vergata)
Maurizio Casasco (Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana)
Walter Marrocco (Responsabile Scientifico Federazione Italiana Medici di Medicina Generale)
Alessandro Biffi (Responsabile Sanitario della Scuderia Ferrari e Medex)
Daniele Iacò (Presidente Comitato Italiano Scienze Motorie)
Federica Alberti (Direttore Wellness Foundation)
Emiliano Briante (Direttore Osservatorio Valore Sport The Europea House-Ambrosetti)
Giorgio Leo (CEO, Co-Founder Show Health Training Club)